



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE
SETTORE BENESSERE E SVILUPPO PROFESSIONALE
UFFICIO WELFARE, RELAZIONI SINDACALI E PARI OPPORTUNITÀ

**RELAZIONE ANNUALE SUI SERVIZI DI
WELFARE IN ATENEO
ANNO 2023**

Aprile 2024



Relazione annuale sui servizi di welfare in Ateneo

Anno 2023

Aprile 2024

Introduzione.....	1
Contributo dell'Amministrazione per la frequenza di asili nido	4
Contributo dell'Amministrazione per la frequenza di centri e campus estivi	5
Contributo dell'Amministrazione per il diritto allo studio dei figli del personale dalla scuola materna all'università.....	6
Contributo dell'Amministrazione per l'assistenza ai familiari non autosufficienti	7
Contributo dell'Amministrazione per il diritto allo studio universitario del personale	8
Piano di assistenza sanitaria per il personale di Ateneo	11

Introduzione

È utile ripercorrere in questa sede la storia recente delle politiche di welfare del nostro Ateneo, a partire dalla firma, il 29 giugno 2017, *dell'Accordo per la revisione e l'aggiornamento delle Politiche di People Care*, con il quale le iniziative di welfare offerte al personale di Ateneo - già erogate sulla base del *Protocollo di intesa* sottoscritto il 25 giugno 2015 - sono state ampliate e hanno assunto la configurazione attuale. Successivamente, il 31 ottobre 2019 è stato siglato *l'Accordo per l'avvio dell'azione sperimentale per l'assistenza ai familiari non autosufficienti per l'anno 2019* che ha introdotto, in via sperimentale per l'anno 2019, un nuovo contributo dell'Ateneo a supporto delle spese sostenute dal personale TAB per i servizi di assistenza ai familiari non autosufficienti. L'erogazione del contributo è stata confermata nell'anno successivo, a seguito della sottoscrizione, il 1° ottobre 2020, *dell'Accordo per l'erogazione del contributo dell'Amministrazione per l'assistenza ai familiari non autosufficienti per l'anno 2020*.

Nel mese di marzo del 2021 l'Ateneo ha avviato con i rappresentanti sindacali il percorso di analisi, studio e revisione - in un'ottica di continuo miglioramento dell'erogazione ed efficientamento dell'utilizzo delle risorse dedicate - delle politiche di People Care di Ateneo, che si è concluso, il 29 luglio 2021, con la sottoscrizione dell'Accordo per l'aggiornamento delle Politiche di People Care. Le novità introdotte con il nuovo Accordo riguardano l'aumento degli importi erogati al personale a titolo di rimborso delle spese sostenute per lo studio, l'asilo nido, i centri estivi e la non autosufficienza dei familiari, l'eliminazione del "riproporzionamento" del contributo in base al numero di figli/e, garantendo così il medesimo importo per ciascun figlio/a nonché l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse già a disposizione. Nel mese di ottobre 2022, inoltre, è stata avviata una interlocuzione in ambito negoziale orientata all'implementazione dell'azione finalizzata, per il solo anno 2022, al rimborso delle spese sostenute nel medesimo anno dai/dalle dipendenti (personale tecnico amministrativo e bibliotecario nonché collaboratore esperto linguistico) per il pagamento delle utenze domestiche (bollette) del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale. La corresponsione del bonus una tantum, previsto dall'Accordo per l'erogazione del "bonus bollette" per l'anno 2022 siglato il 26 ottobre 2022, pari ad un importo massimo di 200 euro per dipendente, è stata definita in ottemperanza a quanto stabilito dall'art.12, del decreto legge 9 agosto 2022 n. 115 recante "Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali" e prevista in considerazione della particolarità dell'attuale situazione economica a livello nazionale nonché dell'impatto che i rincari delle tariffe previste per la fornitura dell'energia elettrica e del gas hanno sulla vita dei lavoratori, delle lavoratrici e delle loro famiglie.

Nell'anno 2022, l'Ateneo ha inoltre svolto una nuova procedura di gara per l'affidamento del servizio di gestione del Piano Sanitario di Ateneo: a partire dal 1 ottobre 2022 i/le dipendenti

beneficiano di un nuovo piano di assistenza sanitaria, che prevede anche la copertura gratuita per i figli sotto i 10 anni e la possibilità, per il personale strutturato, di estendere la polizza a tutto il nucleo familiare, aspetto che costituisce sicuramente un vantaggio soprattutto per le famiglie numerose. Ricordiamo, altresì, che dal 2022, non solo gli/le assegnisti/e e i/le dottorandi/e con borsa possono acquistare la copertura alle medesime condizioni economiche e contrattuali riservate all'Ateneo, bensì anche gli/le specializzandi/e con borsa dell'Ateneo.

Il succitato Piano sanitario prevede, tra le varie garanzie, un pacchetto di prevenzione annuale, un pacchetto di prevenzione odontoiatrica annuale, uno specifico “pacchetto maternità” con massimale dedicato per il supporto alle spese sanitarie legate alla gravidanza.

Le politiche di People Care constano oggi delle seguenti misure:

1. contributo dell'Amministrazione per la frequenza di asili nido;
2. contributo dell'Amministrazione per la frequenza di centri/campus estivi;
3. contributo dell'Amministrazione per il diritto allo studio dei figli del personale dalla scuola materna all'università;
4. piano di assistenza sanitaria per il personale di Ateneo;
5. esenzioni erogate dall'Amministrazione per il diritto allo studio universitario del personale;
6. contributo dell'Amministrazione per l'assistenza ai familiari non autosufficienti;

Ad eccezione delle esenzioni previste per il diritto allo studio del personale e del contributo per la non autosufficienza dei familiari che sono riservate al personale tecnico amministrativo e bibliotecario e collaboratore esperto linguistico, le iniziative di welfare sono destinate a tutto il personale strutturato e, in alcuni casi, anche a quello non strutturato dell'Ateneo, come mostra la tabella riassuntiva sottostante.

BENEFICIARI		AZIONI
PERSONALE STRUTTURATO	- Personale TAB E CEL, a tempo determinato e indeterminato	- Assistenza sanitaria ¹ - Asili nido - Centri/campus estivi - Diritto allo studio dei figli del personale - Diritto allo studio del personale - Non autosufficienza
	- Professori/Professoressa ordinari/e - Professori/Professoressa associati/e - Ricercatori/Ricercatrici	- Assistenza sanitaria ¹ - Asili nido - Centri/campus estivi - Diritto allo studio dei figli del personale
PERSONALE NON STRUTTURATO	- Assegnisti/e - Dottorandi/e con borsa	- Assistenza sanitaria - Asili nido - Centri/Campus estivi
	- Specializzandi/e con borsa	- Assistenza sanitaria - Asili nido - Centri/Campus estivi

Le domande possono essere inoltrate attraverso procedure online, aperte in diversi periodi dell'anno, e disponibili all'interno della piattaforma di People Care dedicata. L'entità dei contributi è definita in base a criteri economici e reddituali (Certificazione ISEE; imponibile pensionistico e altri redditi risultanti dalla Certificazione Unica rilasciata dall'Ateneo).

Come mostrano i dati presentati nei seguenti paragrafi, le iniziative di welfare di Ateneo coinvolgono una considerevole platea di personale, che dal 2016 al 2019 è cresciuta di anno in anno in linea con l'ampliamento della proposta di welfare. Diversamente, l'anno 2020 ha registrato un andamento del numero dei beneficiari non in linea con quello degli anni precedenti. L'anomalia è strettamente correlata alla contingenza emergenziale dovuta alla pandemia da Covid-19, che ha determinato per un lungo periodo la chiusura degli istituti scolastici e il massiccio ricorso alla didattica a distanza, producendo come effetto indiretto la minor richiesta dei

¹ Il personale strutturato ha la facoltà di estendere la copertura sanitaria ai familiari del proprio nucleo – coniuge/convivente more uxorio e i/le figli/e fino al compimento del trentesimo anno di età con costo del premio assicurativo a proprio carico e possibilità di rateizzarlo sul cedolino stipendiale.

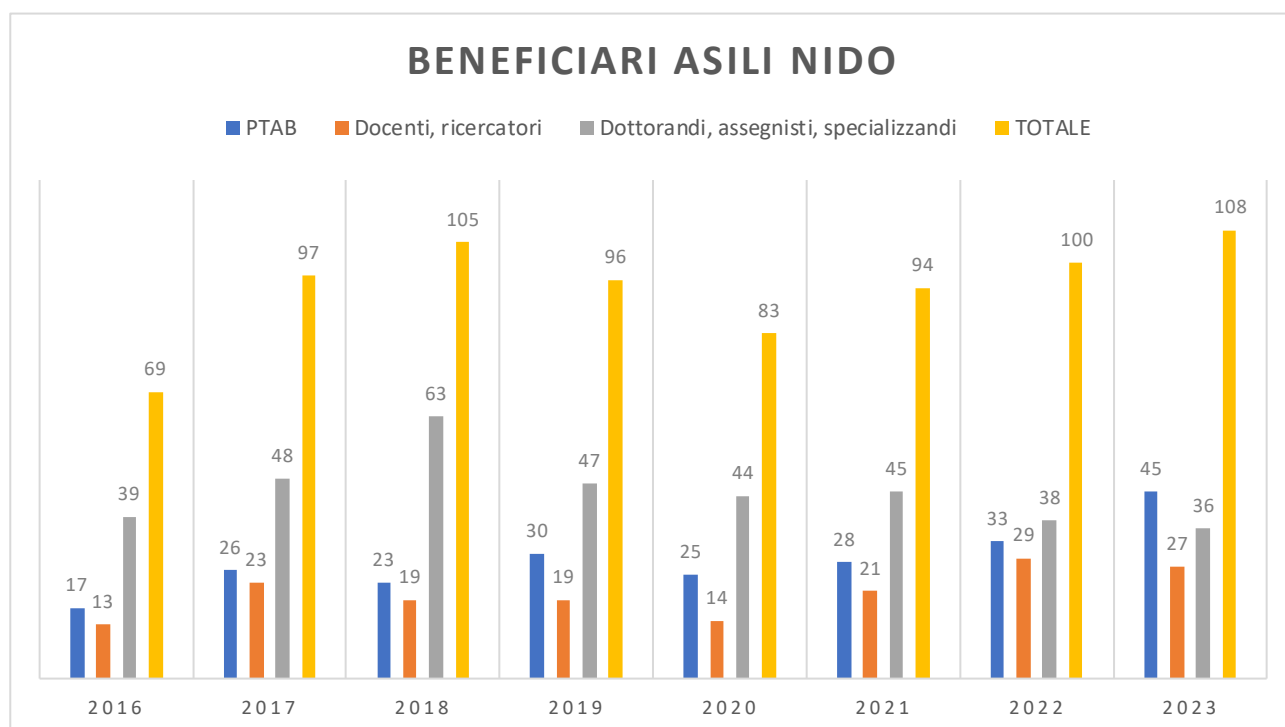
contributi di welfare a sostegno delle spese scolastiche, di mensa e di trasporto. Analogamente, anche il numero dei beneficiari per i centri estivi ha subito un ridimensionamento nell'anno 2020. Contrariamente al 2020, Con il graduale ritorno alla normalità, gli anni successivi hanno registrato tendenzialmente una regolare ripresa delle erogazioni dei contributi a supporto delle spese scolastiche e per i centri estivi e, contestualmente, un aumento dei beneficiari e degli importi. Unicamente per l'azione della non autosufficienza si rileva, solo nel 2021, una diminuzione del numero di beneficiari; dal 2022 l'azione torna a registrare un nuovo incremento poco significativo che si conferma nel 2023.

Le sezioni che seguono descrivono brevemente gli interventi sopra elencati e riportano per ciascuno di questi i dati relativi ai beneficiari, attraverso una comparazione con i risultati conseguiti a partire dall'anno 2016.

Contributo dell'Amministrazione per la frequenza di asili nido

I punti principali dell'intervento

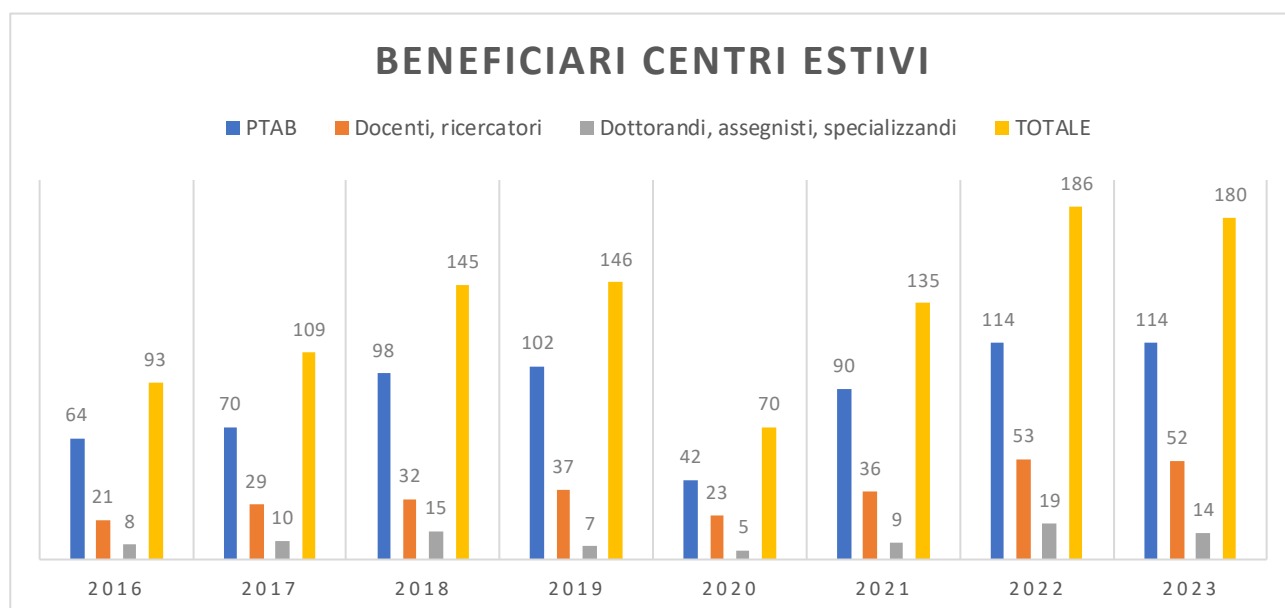
- L'azione prevede l'erogazione di un contributo a rimborso delle spese sostenute per la frequenza di asili nido, pubblici e privati;
- rivolta al personale tecnico amministrativo e bibliotecario e collaboratore esperto linguistico, a professori e professoresse, a ricercatori e ricercatrici, nonché ad assegnisti/e, dottorandi/e e specializzandi/e con borsa in costanza di rapporto di lavoro con l'Ateneo e in possesso di ISEE Ordinario valido per l'anno in corso inferiore a euro 33.200;
- il contributo erogato per ogni figlio/a è pari a un massimo di euro 420 al mese, erogabile per 11 mesi, da gennaio a dicembre;
- il contributo è calcolato in base al valore ISEE, ponderato all'interno di ciascuna fascia, ad esclusione della fascia di reddito più bassa, all'interno della quale non è applicata la ponderazione;
- il contributo è corrisposto a seguito della presentazione di valida documentazione di spesa intestata al/alla dipendente o all'alunno/a, per un importo non superiore alla spesa sostenuta.



Contributo dell'Amministrazione per la frequenza di centri ricreativi e campus estivi

I punti principali dell'intervento

- L'azione prevede l'erogazione di un contributo a rimborso delle spese sostenute per la frequenza dei/delle figli/e del personale, in età compresa fra i 3 e i 17 anni, presso centri ricreativi e campus estivi durante il periodo da giugno a settembre;
- rivolta al personale tecnico amministrativo e bibliotecario e collaboratore esperto linguistico, a professori e professoresse, a ricercatori e ricercatrici, nonché ad assegnisti/e, dottorandi/e e specializzandi/e con borsa in costanza di rapporto di lavoro con l'Ateneo e in possesso di ISEE Ordinario valido per l'anno in corso inferiore a euro 33.200;
- il contributo erogato per ogni figlio/a è pari a un massimo di euro 600;
- il contributo è calcolato in base al valore ISEE ponderato all'interno di ciascuna fascia, ad esclusione della fascia di reddito più bassa, all'interno della quale non è applicata la ponderazione;
- il contributo è corrisposto a seguito della presentazione di valida documentazione di spesa intestata al/alla dipendente o all'alunno/a, per un importo non superiore alla spesa sostenuta.



Contributo dell'Amministrazione per il diritto allo studio dei figli del personale dalla scuola materna all'università

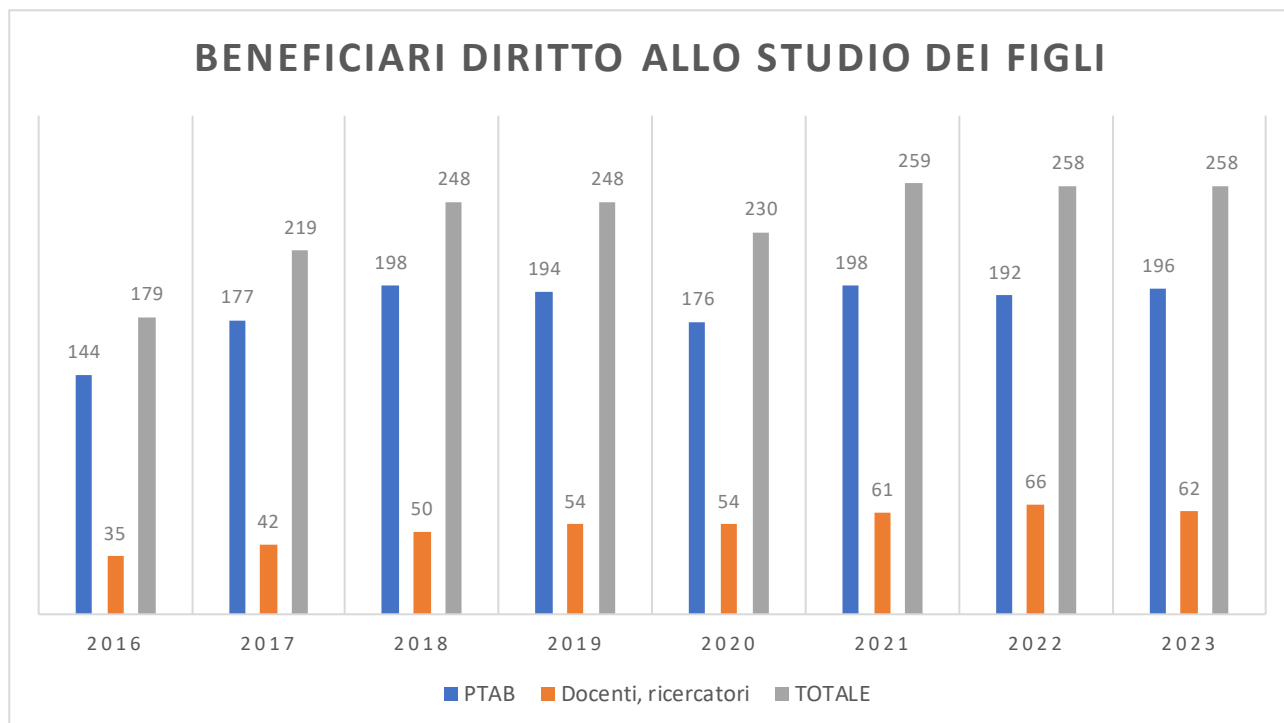
I punti principali dell'intervento

- L'azione prevede l'erogazione di un contributo a rimborso delle spese sostenute per il diritto allo studio dei/delle figli/e del personale dalla scuola materna all'università (fino al limite di 26 anni);
- rivolta al personale tecnico amministrativo e bibliotecario e collaboratore esperto linguistico, a professori e professoresse, a ricercatori e ricercatrici in costanza di rapporto di lavoro con l'Ateneo e in possesso di ISEE Ordinario valido per l'anno in corso inferiore a euro 33.200;
- il contributo erogato per ogni figlio/a è pari a un massimo di euro 600;
- il contributo è calcolato in base al valore dell'ISEE ponderato all'interno di ciascuna fascia, ad esclusione della fascia di reddito più bassa, all'interno della quale non è applicata la ponderazione;
- in coerenza con le tipologie di spesa previste dalla normativa di riferimento, l'azione rimborsa le spese sostenute dai/dalle dipendenti per le rette scolastiche e universitarie,

la mensa, i libri di testo, i servizi di baby-sitting, il trasporto scolastico e pubblico² e le gite scolastiche;

- il contributo è corrisposto a seguito della presentazione di valida documentazione di spesa intestata al/alla dipendente o all'alunno/a, per un importo non superiore alla spesa sostenuta.

L'evoluzione del numero dei beneficiari, anni 2016-2023



Contributo dell'Amministrazione per l'assistenza ai familiari non autosufficienti

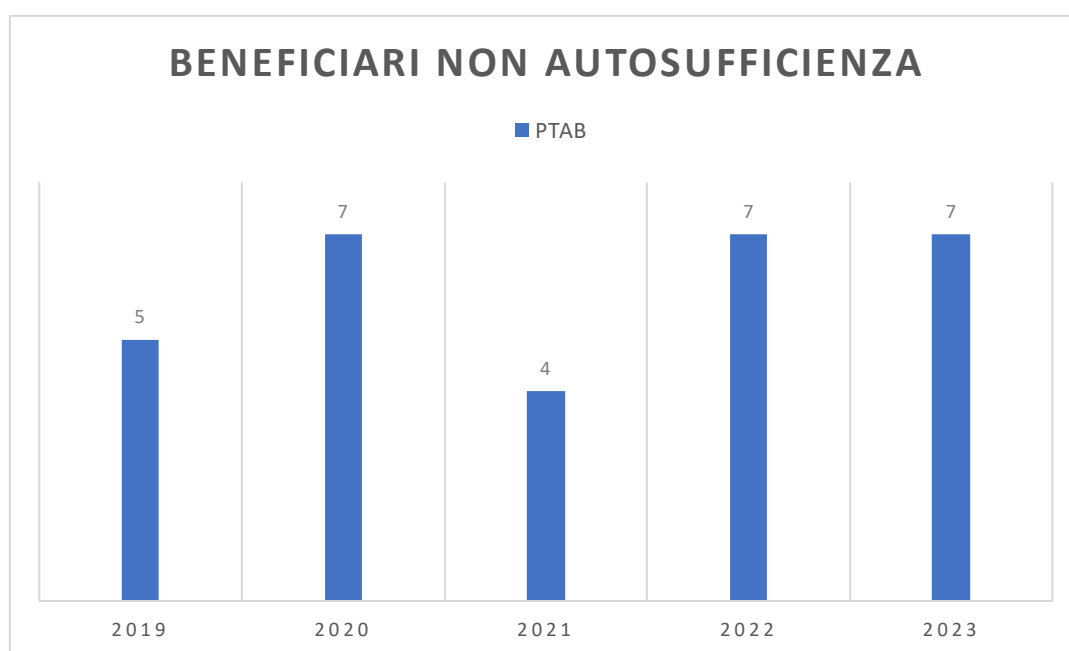
I punti principali dell'intervento

- L'azione prevede l'erogazione di un contributo mensile a supporto delle spese sostenute dai/dalle dipendenti per servizi di assistenza residenziali o domiciliari al coniuge o parte dell'unione civile, ai genitori, ai/alle figli/e, ai/alle suoceri/e nonché a fratelli e sorelle non autosufficienti;
- il contributo è destinato al personale tecnico amministrativo e bibliotecario e collaboratore esperto linguistico in costanza di rapporto di lavoro con l'Ateneo e in possesso di ISEE Ordinario inferiore a euro 33.200, valido nell'anno di presentazione della richiesta;

² A partire dall'anno 2018, a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio per l'anno 2018, è possibile rimborsare le spese sostenute per gli abbonamenti al trasporto pubblico dei figli e delle figlie fiscalmente a carico.

- requisito imprescindibile ai fini dell'erogazione del contributo spettante è che la sussistenza dello stato di non autosufficienza del/della familiare assistito/a sia debitamente certificata da apposita commissione medico legale ai sensi della Legge 104/92, art. 3, *comma 3*;
- il contributo erogabile è pari a un massimo di euro 500 per ogni familiare non autosufficiente assistito/a, erogabile per 11 mesi, da gennaio a dicembre;
- l'azione rimborsa i costi sostenuti dal/dalla dipendente per i servizi di assistenza previsti, a seguito della presentazione di valida documentazione di spesa e per un importo non superiore alla spesa effettivamente sostenuta.

L'evoluzione del numero dei beneficiari, anni 2016-2023



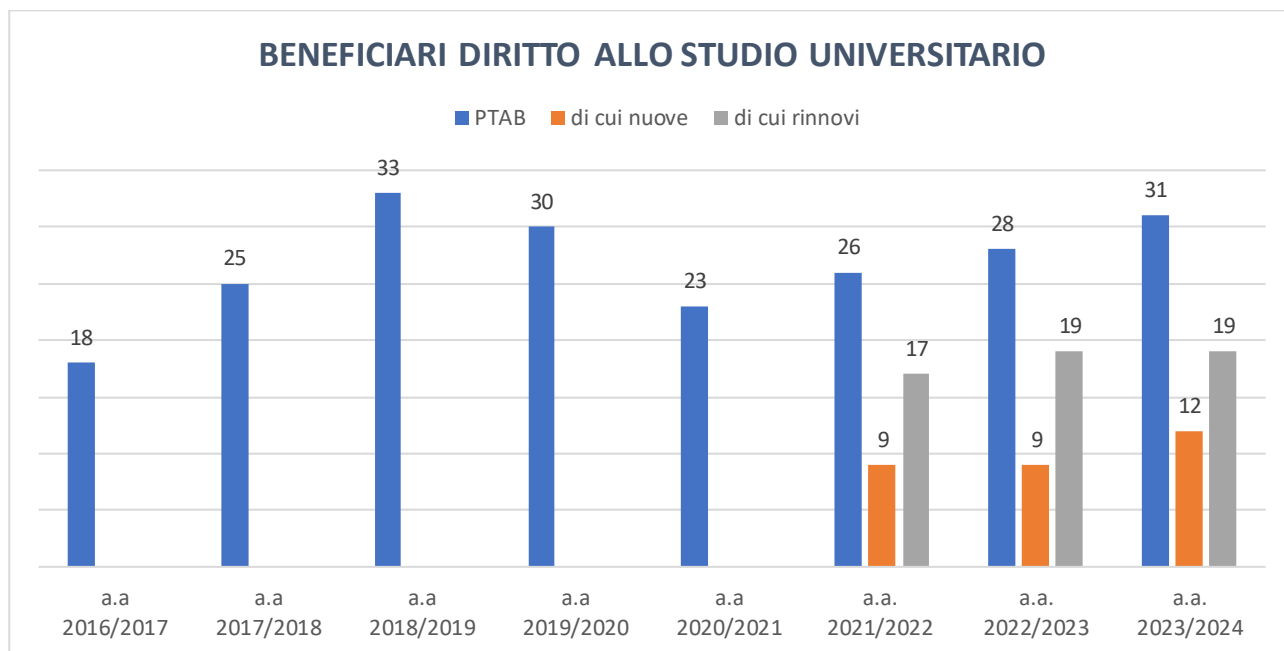
Contributo dell'Amministrazione per il diritto allo studio universitario del personale

I punti principali dell'intervento

- L'azione prevede 25 nuove esenzioni totali dalle spese universitarie sostenute per l'iscrizione alla prima laurea presso l'Università degli Studi di Milano, assegnate attraverso una graduatoria elaborata su base ISEE;
- l'accesso è riservato al personale tecnico amministrativo e bibliotecario in possesso di imponibile pensionistico attestato dalla Certificazione Unica inferiore a euro 60.000;
- a parità di ISEE, sarà data precedenza ai percorsi di laurea triennale rispetto a quelli di laurea magistrale;

- a partire dall'anno successivo a quello di ottenimento dell'esenzione, quest'ultima sarà mantenuta per ogni anno successivo di durata legale del corso, e con l'inclusione di un anno di fuoricorso, al conseguimento di un numero minimo di crediti formativi annui.

L'evoluzione del numero dei beneficiari, anni 2016-2023³



Piano di assistenza sanitaria per il personale di Ateneo

I punti principali dell'intervento

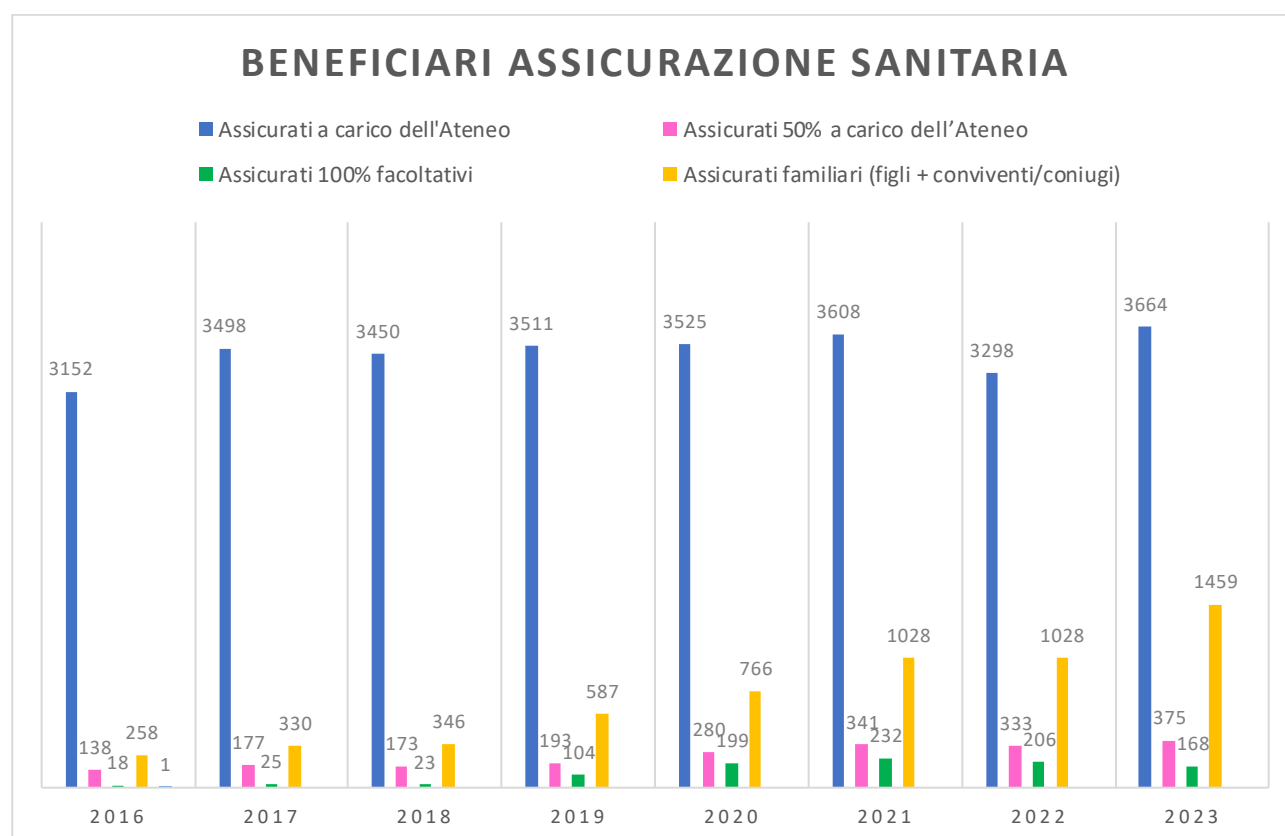
- Il personale dell'Ateneo usufruisce di un piano di assistenza sanitaria - offerto, a partire dal 1° ottobre 2022, in collaborazione con la società Poste Assicura S.p.A. - che consente di usufruire di condizioni agevolate e di richiedere il rimborso dei ticket sanitari per visite specialistiche, accertamenti diagnostici e altre prestazioni comprese nel piano, tra cui l'odontoiatria e un "pacchetto prevenzione" annuale;
- la copertura assicurativa è rivolta al personale tecnico amministrativo bibliotecario e collaboratore esperto linguistico, a professori e professoresse, a ricercatori e ricercatrici, agli/alle assegnisti/e nonché ai/alle dottorandi/e e ai/alle specializzandi/e con borsa dell'Ateneo in costanza di rapporto di lavoro con l'Università;
- è possibile per il personale strutturato scegliere di estendere, con costo a proprio carico e possibilità di rateizzazione sul cedolino stipendiale, la polizza sanitaria anche ai propri

³ Il dato delle esenzioni per il diritto allo studio del personale è un dato totale che comprende sia le nuove esenzioni erogate annualmente al personale tecnico amministrativo e bibliotecario che ha presentato regolare richiesta per la frequenza di un corso di laurea a scelta tra quelli attivati presso l'Ateneo, sia i rinnovi delle esenzioni già ottenute negli anni passati.

familiari (coniuge, convivente more uxorio e figli/e fino al compimento del trentesimo anno di età);

- fino a euro 60.000 di imponibile pensionistico attestato dalla Certificazione Unica⁴, il contributo dell'Ateneo copre il 100% del costo del premio assicurativo per il/la dipendente;
- da euro 60.000,01 a euro 100.000 di imponibile pensionistico attestato dalla Certificazione Unica², l'iscrizione è facoltativa e il contributo dell'Ateneo coprirà il 50% del costo del premio assicurativo per il/la dipendente;
- da euro 100.000,01 di imponibile pensionistico attestato dalla Certificazione Unica², l'iscrizione è facoltativa e l'importo del premio è a totale carico del/la dipendente;
- assegnisti/e, dottorandi/e e specializzandi/e con borsa possono acquistare la copertura alle medesime condizioni riservate all'Ateneo.

L'evoluzione del numero dei beneficiari, anni 2016-2023



⁴ Il dato si riferisce alla somma dell'importo della casella *Imponibile pensionistico* e dell'importo della casella *Altri redditi assimilati* della Certificazione Unica.